

COOPERATIVA SOCIALE IL PELLICANO

Bilancio di esercizio al 31-08-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTE VINCENZI 36/4 - 40100 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02531450373
Numero Rea	BO 323929
P.I.	02531450373
Capitale Sociale Euro	13155.88 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129351

Stato patrimoniale

	31-08-2025	31-08-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	181.458	142.977
II - Immobilizzazioni materiali	120.385	110.958
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.483	9.283
Totale immobilizzazioni (B)	303.326	263.218
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.503	112.248
Totale crediti	217.503	112.248
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.475.489	1.337.346
IV - Disponibilità liquide	1.287.978	671.515
Totale attivo circolante (C)	2.980.970	2.121.109
D) Ratei e risconti	26.246	17.617
Totale attivo	3.310.542	2.401.944
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.156	13.662
IV - Riserva legale	248.643	231.634
V - Riserve statutarie	471.457	432.963
VI - Altre riserve	167.625	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.231	56.697
Totale patrimonio netto	923.112	734.958
B) Fondi per rischi e oneri	307.590	143.226
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	859.371	772.730
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	989.997	584.494
Totale debiti	989.997	584.494
E) Ratei e risconti	230.472	166.536
Totale passivo	3.310.542	2.401.944

Conto economico

31-08-2025 31-08-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.310.306	2.231.539
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.364.507	955.691
altri	21.567	40.142
Totale altri ricavi e proventi	1.386.074	995.833
Totale valore della produzione	4.696.380	3.227.372
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	474.666	256.281
7) per servizi	975.498	719.405
8) per godimento di beni di terzi	183.051	149.981
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.009.842	1.352.907
b) oneri sociali	552.173	358.968
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	192.361	182.062
c) trattamento di fine rapporto	165.196	111.232
e) altri costi	27.165	70.830
Totale costi per il personale	2.754.376	1.893.937
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91.910	63.847
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.280	33.527
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.630	30.320
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	401	239
Totale ammortamenti e svalutazioni	92.311	64.086
12) accantonamenti per rischi	55.000	30.000
13) altri accantonamenti	67.903	20.000
14) oneri diversi di gestione	42.277	29.480
Totale costi della produzione	4.645.082	3.163.170
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.298	64.202
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	22.547	13.450
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	22.547	13.450
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.793	41
Totale proventi diversi dai precedenti	7.793	41
Totale altri proventi finanziari	30.340	13.491
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.355	4.297
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.355	4.297
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	23.985	9.194
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	75.283	73.396
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	53.052	16.699
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	53.052	16.699

21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.231	56.697
------------------------------------	--------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/08/2025 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore dell'educazione ed ha lo scopo di offrire attraverso realtà educative, opportunità di esperienza a bambini di età scolare e prescolare per la crescita e lo sviluppo integrale della persona, offrire opportunità di lavoro ai soci, attività socio - educative e parascolastiche. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 01/09/1989 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A129351, categoria sociali.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'esercizio 24-25 ha visto l'ingresso effettivo della Fondazione Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco nella nostra attività.

Come già comunicato nella nota integrativa dell'anno precedente, in data 13 giugno 2024 è stata completata l'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione con decorrenza primo settembre 2024.

Questo esercizio risulta quindi comprensivo della gestione della scuola primaria, dell'infanzia e nido, operativa in via Andrea Costa n.155 sempre Bologna.

Di conseguenza i valori di bilancio non sono esattamente confrontabili.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli

art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/08/2025.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di

valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/08/2025, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. In base al nuovo OIC15, applicabile a partire dai bilanci aventi inizio dal 1/1/2024, nel caso di incasso anticipato di un credito, l'eventuale differenza tra valore contabile residuo e valore d'incasso viene rilevata a conto economico come componente di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al

valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga è applicabile anche ai bilanci dell'esercizio 2024, come disposto dal D.M. del 23/09/2024; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di

solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/08/2025 sono pari a € 303.326.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	459.182	523.936	9.283	992.401
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316.205	412.978		729.183
Valore di bilancio	142.977	110.958	9.283	263.218
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	92.761	252.940	-	345.701
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	7.800	7.800
Ammortamento dell'esercizio	54.280	37.630		91.910
Altre variazioni	-	(243.513)	-	(243.513)
Totale variazioni	38.481	(28.203)	(7.800)	2.478
Valore di fine esercizio				
Costo	551.943	776.876	1.483	1.330.302
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	370.485	656.491		1.026.976
Valore di bilancio	181.458	120.385	1.483	303.326

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

SI annota che la maggior parte degli incrementi inerenti i cespiti, con i relativi fondi, nasce dall'operazione di fusione di cui si è detto in premessa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/08/2025 sono pari a € 181.458.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	16,67
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67-20,00-12,50-25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali;

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/08/2025 sono pari a € 120.385.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	12,50
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali;

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/08/2025 sono pari a € 1.483.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	8.000	(7.800)	200	200	200
Totale crediti immobilizzati	8.000	(7.800)	200	200	200

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

L'importo di euro 200 è riferito ad un deposito cauzionale.

Si evidenzia che l'importo delle partecipazioni di euro 1.283, risulta così composto:

n.due quote nominali di euro 516,46 c.d. quale quota di capitale sociale sottoscritto e versato per il centro Servizi Amministrativi di Bologna con sede legale in Bologna Via Calzoni n.1/3 Palazzo Unicooper consorzio che effettua il servizio di elaborazione buste paga della cooperativa.

Una quota di euro 100 di Cooperfidi integrati nell'anno 2006/07 di ulteriori euro 150,00. L'importo sottoscritto e versato è di minoranza e non significativo.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/08/2025 sono pari a € 217.503.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.691	67.152	116.843	116.843
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49.045	42.259	91.304	91.304
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.512	(4.158)	9.354	9.354
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	112.248	105.253	217.503	217.501

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	426	426
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	401	401
Utilizzo nell'esercizio	426	426
Totale variazioni	-25	-25
Valore di fine esercizio	401	401

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/08/2025 sono pari a € 1.475.489 .

La cooperativa ha continuato ad effettuare investimenti per momentanea eccedenza di liquidità. Si tratta di tre investimenti in titoli e fondi a basso rischio presso Fideuram, ha mantenuto alcuni titoli presso Unicredit, mentre ha ancora parte dell'investimento effettuato presso Ifigest. Relativamente a tale ultimo investimento Ifigest è già stato accantonato un fondo di euro 3.417, e stante la volatilità del fondo, si ipotizza che probabilmente vi sarà una perdita globale di tale importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.337.346	138.143	1.475.489
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.337.346	138.143	1.475.489

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/08/2025 sono pari a € 1.287.978.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	671.348	616.108	1.287.456
Denaro e altri valori in cassa	167	355	522
Totale disponibilità liquide	671.515	616.463	1.287.978

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/08/2025 sono pari a € 26.246.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.046	-	9.046
Risconti attivi	8.571	8.629	17.200
Totale ratei e risconti attivi	17.617	8.629	26.246

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	13.662	-	-	-	(506)		13.156
Riserva legale	231.634	17.009	-	-	-		248.643
Riserve statutarie	432.963	39.688	506	(1.700)	-		471.457
Altre riserve							
Riserva avanzo di fusione	-	-	167.626	-	-		167.626
Totale altre riserve	2	-	167.626	-	-		167.625
Utile (perdita) dell'esercizio	56.697	(56.697)	-	-	-	22.231	22.231
Totale patrimonio netto	734.958	-	168.132	(1.700)	(506)	22.231	923.112

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	13.156	di capitale		-
Riserva legale	248.643	di utili	B	248.643
Riserve statutarie	471.457	di utili	A, B	471.457
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	167.626	di utili	A, B	167.626

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	167.625			167.626
Totale	900.882			887.726
Quota non distribuibile				887.726

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Il Capitale sociale risulta così composto:

- n. 434 quote ordinarie aventi valore nominale di €. 25,82 ciascuna
- n. 78 quote ordinarie aventi valore nominale di €. 25 ciascuna per i nuovi soci entrati dopo il 2006.

Le quote risultano tutte sottoscritte e versate

L'importo di euro 167.627 nasce dall'operazione di fusione per incorporazione del patrimonio della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/08/2025 sono pari a € 307.590.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato lo stanziamento di un fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali, il valore risulta assolutamente stimato dato l'alto livello di incertezza e difficoltà dei mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	143.226	143.226
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	122.903	122.903
Utilizzo nell'esercizio	8.549	8.549
Altre variazioni	50.000	50.000
Totale variazioni	164.354	164.354
Valore di fine esercizio	307.590	307.590

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente:

La società ha un fondo rischi speciale per far fronte al cresciuto fabbisogno finanziario delle famiglie a seguito dell'aumento generalizzato dei prezzi causa inflazione. Tale fondo risulta incrementato di euro 50.000 derivante dalla stessa tipologia di accantonamento effettuato dalla Fondazione, e per euro 30.000 accantonati nel corso di questo esercizio, che si sommano a € 62.725 dell'anno precedente, per un totale di 142.725euro.

Altro fondo per insolvibilità potenziale dei clienti, utilizzato in parte nel corso dell'esercizio e riadeguato per euro 12.902 fino a raggiungere la somma di euro 20.000.

il Fondo rischi - tassato IFIGEST creato nell'esercizio 22-23 per il dubbio incasso investimento "H2O in liquidazione" di residui 3.417 invariati.

Sono stati inoltre stanziati:

il Fondo liberalità DIPENDENTI - tassato - per le liberalità ai dipendenti che verranno erogati nell'esercizio successivo, incrementato di euro 25.000, con un totale di euro €. 45.000,00

il Fondo SPESE MANUTENZIONI - tassato - di originari euro 33.947 per spese manutenzioni, incrementato di euro 25.000, per lavori di ristrutturazione già pianificati, e di euro 30.000 per le manutenzioni generali, per un totale attualmente di euro 88.947.

Da ultimo il fondo borse di studio invariato di euro 7.500.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/08/2025 risulta pari a € 859.371.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	772.730
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	155.043
Utilizzo nell'esercizio	68.402
Totale variazioni	86.641
Valore di fine esercizio	859.371

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	37.500	-	37.500	37.500
Acconti	208.747	82.065	290.812	290.812
Debiti verso fornitori	90.633	128.969	219.602	219.602
Debiti tributari	32.116	45.067	77.183	77.183
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.495	44.754	90.249	90.249
Altri debiti	170.003	104.646	274.649	274.649
Totale debiti	584.494	405.501	989.997	989.995

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- dipendenti c/retribuzioni 147.172
- debiti per anticipi 105
- debiti per 14ma ferie e permessi 120.718
- debiti vs/sindacati 1.104
- Debiti tesoreria 5.550

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/08/2025 sono pari a € 230.472.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.471	120	4.591
Risconti passivi	162.065	63.816	225.881
Totale ratei e risconti passivi	166.536	63.936	230.472

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.231.539	3.310.306	1.078.767	48,34
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	955.691	1.364.507	408.816	42,78
altri	40.142	21.567	-18.575	-46,27
Totale altri ricavi e proventi	995.833	1.386.074	390.241	39,19
Totale valore della produzione	3.227.372	4.696.380	1.469.008	45,52

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	256.281	474.666	218.385	85,21
per servizi	719.405	975.498	256.093	35,60
per godimento di beni di terzi	149.981	183.051	33.070	22,05
per il personale	1.893.937	2.754.376	860.439	45,43
ammortamenti e svalutazioni	64.086	92.311	28.225	44,04
accantonamenti per rischi	30.000	55.000	25.000	83,33
altri accantonamenti	20.000	67.903	47.903	239,52
oneri diversi di gestione	29.480	42.277	12.797	43,41
Totale costi della produzione	3.163.170	4.645.082	1.481.912	46,85

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 23.985

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024.

Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	16.699	53.052	36.353	217,70
Totale	16.699	53.052	36.353	217,70

Al 31/08/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato d'esercizio al lordo di IRES e IRAP correnti		75.283
Onere fiscale teorico	24,00	18.068
Imposte correnti IRAP		19.377
Risultato d'esercizio ante IRES (al netto dell'IRAP)		55.906
Accantonamento Fondi mutualistici		1.677

	Aliquota (%)	Importo
Accantonamento Riserva legale		16.772
Accantonamento Riserva indivisibile		37.457
Tassazione minima riserva legale		1.677
Totale saldo variazioni in aumento e in diminuzione		119.257
Saldo variazione IRAP		19.377
Reddito imponibile lordo		140.310
Reddito imponibile al netto delle perdite e dell'A.C.E.		140.310
Imposte correnti IRES	24,00	33.675
Utile (perdita) dell'esercizio		22.231
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		22.231
Variazioni in aumento:		
IRAP in aumento		19.377
IRES in aumento		33.674
Variazione in aumento per riserva legale		1.677
Altre variazioni in aumento		158.989
Totale variazioni in aumento		213.717
Variazioni in diminuzione:		
Art.21,comma 10 L.449/97 (effetto imposta da imposta)		33.674
Variazione in diminuzione fondi mutualistici		667
Variazione in diminuzione riserva legale		6.670
Variazione in diminuzione riserva indivisibile		14.895
Deduzione Irap dipendenti		11.641
Deduzione Irap 10%		1.670
Altre variazioni in diminuzione		39.732
Totale variazioni in diminuzione		95.639
Reddito imponibile netto		140.310
Imposte correnti IRES	24,00	33.674
Onere fiscale effettivo (%)	44,73	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.928.979
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		135.424
Totale		3.064.403
Onere fiscale teorico	3,21	98.367
Valore della produzione lorda		3.064.403
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		2.460.770
Valore della produzione al netto delle deduzioni		603.633
Base imponibile		603.633
Imposte correnti lorde		19.377

	(%)	Importo
Imposte correnti nette		19.377
Onere fiscale effettivo %	0,66	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	97
Altri dipendenti	10
Totale Dipendenti	107

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	6.240

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.362
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.362

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C. c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 01/09/1989 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto , al n. A129351 , categoria sociali .

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	3.310.306	111.646	3,37
Area costi del lavoro (B9)	2.754.376	460.650	16,72
Media ponderata			9,44

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c., i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri: per l'ammissione a soci volontari tutti coloro che rispondono ai requisiti previsti per l'espletamento delle funzioni che dovranno ricoprire all'interno della cooperativa; per l'ammissione a soci le persone fisiche in possesso dei diritti civili e di buona condotta morale e civile e che condividano lo scopo sociale della cooperativa, cioè la gestione di strutture scolastiche ed educative nel solco della dottrina sociale cattolica.

Nell'anno 2024 - 2025 vi sono state le seguenti variazioni nella compagine sociale:

- in data 04/09/2024 a seguito del pensionamento di un socio dipendente questi ha chiesto di divenire socio volontario
- in data 05/11/2024 il Consiglio ha deliberato l'esclusione di n. 20 soci inattivi
- in data 11/01/2025 a seguito del pensionamento di un socio dipendente questi ha chiesto di divenire socio volontario

Per cui alla data di chiusura del presente bilancio la compagine sociale era così composta:

- n. 15 soci dipendenti
 - n. 37 soci volontari
 - n. 32 soci utenti
 - n. 27 soci
 - n. 1 socio persona giuridica
- per un totale di 112 soci

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Il Pellicano società Cooperativa si qualifica come cooperativa sociale di produzione lavoro, ed il proprio fine istituzionale si realizza attraverso realtà educative, opportunità di esperienza a bambini di età scolare e prescolare per la crescita e lo sviluppo integrale della persona, nonché offrire opportunità di lavoro ai soci, attività socio-educative e parascolastiche. Durante l'esercizio sono stati coinvolti anche molti soci, utenti della cooperativa.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 la Cooperativa ha perseguito lo scopo sociale nella gestione delle scuole dell'infanzia Cristo Re, Minelli-Giovannini e della scuola primaria il Pellicano presso la sede stessa della cooperativa.

Nel corso dello stesso esercizio 24/25 sono state gestite, per effetto della fusione a far data dall' 1/09 /2024, anche le scuole che facevano riferimento alla Fondazione Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco, con sede in Bologna via Andrea Costa n. 155. Questa operazione strategica ha come obiettivo principale l'ampliamento della proposta didattica e educativa, con l'intento di offrire un servizio sempre più completo e integrato alla comunità. La fusione consente di unire le risorse e le competenze delle due entità, creando sinergie operative che si sono tradotte in un miglioramento della qualità dei servizi offerti. Grazie a questa integrazione, è possibile sviluppare un'offerta educativa più ampia e diversificata, in grado di rispondere in modo più efficace alle esigenze delle famiglie e dei bambini. Inoltre, i dati relativi la fusione, mostrano come si è stati in grado di migliorare il contenimento dei costi operativi attraverso l'ottimizzazione delle risorse e la razionalizzazione delle attività. L'unione delle strutture e dei servizi ha consentito una sensibile riduzione delle spese generali, garantendo al contempo un elevato standard qualitativo nell'erogazione dei servizi educativi.

Si prevede che, nel lungo termine, questa fusione porterà a un consolidamento della posizione nel settore educativo, favorendo una maggiore sostenibilità economica e una continua innovazione nell'offerta formativa.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute, oltre a quanto allegato si fa rinvio ai contributi già evidenziati nel registro nazionale degli aiuti di stato :

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Centro Servizi Amministrativi di Bologna	48.022	Scuola dell'Infanzia non statale paritaria assegnazione per sussidi di gestione e contributo sistema pre-scolastico (Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cristo Re")
	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Centro Servizi Amministrativi di Bologna	62.381	Scuola dell'Infanzia non statale paritaria assegnazione per sussidi di gestione e contributo sistema pre-scolastico (Scuola dell'Infanzia Paritaria "Minelli Giovannini") a.s.2024/2025
	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Centro Servizi Amministrativi di Bologna	50.174	Scuola dell'Infanzia non statale paritaria assegnazione per sussidi di gestione e contributo sistema pre-scolastico (Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco") a.s.2024/2025
	Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale-Reno	26.500	Convenzione offerta formativa (Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cristo Re") a.s.2024/25
	Comune di Bologna - Quartiere Borgo		

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Panigale-Reno	8.850	contributi variabili a.s.2024/2025 (Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cristo Re")
	Comune di Bologna	10.169	Misura di riduzione delle tariffe anno educativo 2024/2025 integrazione al prezzo_sez.primavera Cristo Re
	Comune di Bologna	15.995	Misura di riduzione delle tariffe anno educativo 2024/2025 integrazione al prezzo_sez.primavera Minelli Giovannini
	Federazione Italiana Scuole Materne (F. I.S.M.)	2.800	Progetto Miglioramento 2024/2025 Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cristo Re"
	Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale-Reno	22.880	Convenzione per lo sviluppo dell'offerta dei servizi per la prima infanzia a.s.2024 /2025 (Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cristo Re")
	Comune di Bologna - Quartiere San Vitale	24.310	Convenzione per lo sviluppo dell'offerta dei servizi per la prima infanzia a.s.2024 /2025 (Scuola dell'Infanzia Paritaria "Minelli Giovannini")
	Comune di Bologna	66.935	Convenzione per lo sviluppo dell'offerta dei servizi per la prima infanzia a.s.2024 /2025 (Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco")
	Comune di Bologna - Quartiere San Vitale	38.500	Convenzione offerta formativa a.s.2024/2025 (Scuola dell'Infanzia Paritaria "Minelli Giovannini")
	Comune di Bologna	38.500	Convenzione offerta formativa a.s.2024/2025 (Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco")
	Comune di Bologna - Quartiere San Vitale	24.090	contributi variabili a.s.2024/2025_Minelli Giovannini
	Comune di Bologna	5.700	contributi variabili a.s.2024/2025_Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco
	Comune di Bologna - Quartiere San Vitale	6.844	Contributo sostegno handicap Centro Estivo Pellicano 2025
	Comune di Bologna - Quartiere San Donato-San Vitale	66.583	contributo per ore di sostegno alunni con handicap a.s.2024/2025 Scuola Primaria Paritaria "Il Pellicano"
	Comune di Bologna - Quartiere San Donato-San Vitale	37.068	contributo per ore di sostegno alunni con handicap a.s.2024/2025 Scuola Primaria Paritaria "Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco"
	Comune di Bologna - Quartiere San Vitale	220	Contributo sostegno handicap Centro Estivo Minelli Giovannini 2025
	Comune di Bologna - Quartiere San Donato-San Vitale	12.496	contributo per ore di sostegno handicap per l'integrazione scolastica alunni certificati Scuola dell'Infanzia "Minelli Giovannini" a.s.2024/2025
	Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale-Reno	660	Contributo sostegno handicap Centro Estivo Cristo Re 2025
	Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale-Reno	17.191	contributo per ore di sostegno handicap per l'integrazione scolastica alunni certificati Scuola dell'Infanzia "Cristo Re" a.s.2024/2025
	Federazione Italiana Scuole Materne (F. I.S.M.)	4.200	Progetto Miglioramento 2024/2025 Scuola dell'Infanzia Paritaria "Minelli Giovannini"
	Federazione Italiana Scuole Materne (F. I.S.M.)	4.200	Progetto Miglioramento 2024/2025 Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco"
	Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna / Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna	429.656	Convenzione di parifica della Scuola Primaria Paritaria "Il Pellicano"
	Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna / Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna	172.989	Convenzione di parifica della Scuola Primaria Paritaria "Maria Ausiliatrice San Giovanni Bosco"
	Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna / Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna	31.036	piano PN ESTATE 24/25 CUP G34D24002090007
	Fondazione Cassa di Risparmio	3.000	contributo progetto L'esperienza insegna
	Fondazione Cassa di Risparmio	10.000	contributo progetto Un mondo da scoprire
	Donazioni da privati e enti	66.363	
	Cinque per mille	28.846	Cinque per mille 2022 (2021)
	Cinque per mille	27.348	Cinque per mille 2023 (2022)
Totale		1.364.506	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. : - a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 6.669;- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59 /92 (3%) € 667;- a riserve indivisibili € 14.895;- TOTALE € 22.231.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Marco Perazzini

Dichiarazione di conformità del bilancio